

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 5 MARZO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Le misure per l'economia

INUMERI

81,6

Il valore del Brent in rialzo del 15%

Dall'inizio della guerra in Iran il prezzo del Brent è salito del 15%, chiudendo ieri a 81,6 dollari al barile

35

In percentuale il rincaro del gasolio

Dallo scorso venerdì il gasolio è salito di circa il 35%, arrivando a superare la soglia psicologica dei 1000 dollari per tonnellata. Oggi il diesel alla pompa costa più della benzina



49,7

La quotazione del gas al Ttf di Amsterdam

Ieri il gas al Ttf di Amsterdam ha chiuso in calo dell'8% a 49,7 euro al megawattora, in ogni caso a livelli ben più alti rispetto alla scorsa settimana

Salgono i prezzi di benzina e diesel Dal governo faro anti-speculazione

► Costi su anche di 10 centesimi al litro. Le compagnie: poche scorte e aumenti contenuti
Protesta di distributori e clienti. Urso: attivato il Garante, la guerra colpisce mercati strategici

IL CASO

ROMA Dopo mesi di prezzi bassi, con lo scoppio della guerra in Iran, il costo di benzina e diesel alla pompa è salito d'improvviso, in modo imponente, allarmando consumatori e distributori. E ora il governo, dopo che il ministro delle Imprese, Adolfo Urso, ha raccolto una serie di dati e li ha consegnati alla Guardia di Finanza, è costretto ad attivare la Commissione di allerta prezzi, che si riunirà domani al Mimit e ha già chiesto chiarimenti alle compagnie petrolifere. L'obiettivo è provare a fermare eventuali effetti speculativi e potenziali conseguenze negative anche su altri prodotti distribuiti su gomma, come i beni alimentari. Dall'inizio della crisi, lo scorso sabato, complice il balzo degli indici internazionali di mercato sul greggio, le compagnie petrolifere italiane hanno aumentato i prezzi consigliati. Arrivando fino a 10 centesimi al litro in più per il gasolio e sei centesimi al litro in più per la benzina. La benzina self service è arrivata a sfiorare in media gli 1,7 euro al litro, mentre il diesel self service è a quota 1,75 euro al litro.

Sulle autostrade, però, come denuncia il Codacons, il gasolio ha toccato, in alcuni casi, i 2,5 euro al litro.

IL GASOLIO IN AUTOSTRADA ARRIVA A TOCCARE I 2,5 EURO AL LITRO ESPOSTO DI ASSOUTENTI ALL'ANTITRUST

Mentre Assotir parla di aumenti fino a 24 centesimi al litro in Sicilia.

BOTTA E RISPOSTA

Le grandi compagnie petrolifere, dal canto loro, parlano di scorte in rapida diminuzione e di aumenti contenuti rispetto agli squilibri finanziari. Il principale indice sul greggio, l'americano Brent, ha superato stabilmente gli 80 dollari al barile (con un aumento fino al 15% rispetto a fine febbraio) e la quotazione del gasolio è arrivato a superare i mille dollari per tonnellata (salendo fino al 35% rispetto al periodo pre-guerra). Significa 20 centesimi al litro per il gasolio e 7 centesimi al litro per la benzina. Gli aumenti di riflesso sul prezzo dei carburanti alla pompa sono stati in effetti più contenuti, ma di certo più rapidi di quanto avvenuto in concomitanza con altre crisi, come il primo attacco americano e israeliano all'Iran dello scorso giugno.

«Non c'è stato nessun aumento ingiustificato - si difende l'Unem, l'associazione che rappresenta i petroliferi italiani - e ad amplificare i rincari sono anche accise e Iva. È comunque evidente che se la tendenza rialzista dei mercati continuerà si vedranno nuovi rincari. Ma va ricordato che eravamo ai livelli di prezzo più bassi degli ultimi tre anni e che tra diversi distributori ci possono essere differenze di costo anche di 10-15 centesimi». L'associazione dei consumatori Adoc parla invece di «speculazioni» da parte dei petroliferi, visto che «il Paese dispone di riserve stoccate che dovrebbero ammortizzare queste oscillazioni di mercato, che auspicabilmente potrebbero rientrare». D'accordo anche Assou-



Un distributore di benzina e diesel

tenti, che ha presentato un esposto all'Antitrust.

E che le scorte ci siano lo conferma anche il ministero dell'Ambiente. Secondo il ministro Gilberto Pichetto Fratin «siamo nella condizione di essere abbastanza sicuri, siamo il Paese che ha lo stoccaggio più alto d'Europa, abbiamo fonti di approvvigionamento diversificate». Insomma, come chiarito da Urso, «la guerra ha colpito mercati fondamentali per l'Italia e se proseguisse a lungo ci sarebbero conseguenze importanti su export e investimenti».

Ma per ora ci sarebbero dubbi sull'effettiva necessità di aumentare così i prezzi. Le associazioni di categoria dei benzinai, che denunciano la rabbia dei consumatori ingiustificatamente rivolta verso di loro, invitano poi a mantenere il faro anti-speculazione anche nelle prossime settimane. Il vero pericolo, infatti, anche in caso di spegnersi della crisi nel Medio Oriente, sarebbe che il calo di prezzo alla pompa potrebbe non essere rapido e importante come gli aumenti. Una scelta commerciale delle compagnie petrolifere che sa-

rebbe quantomeno discutibile. Faib, Fegica e Figisc parlano di riserve disponibili di almeno 30 giorni di prodotto stoccato per le emergenze e chiedono al governo di sbloccare le misure in discussione da anni con il Mimit sui margini di guadagno dei distributori.

LE SOLUZIONI

Ora poi, per lenire gli aumenti alla pompa, il Centro di formazione e ricerca sui consumi propone di ridurre l'Iva sui carburanti o applicare la norma che permette di sterilizzare parte delle accise (che con l'Iva pesano oltre il 50% sul prezzo finale del carburante) in caso di aumento repentino del Brent sopra il valore di ri-

DOMANI LA RIUNIONE DI EMERGENZA AL MIMIT: CHIESTI CHIARIMENTI ALLE BIG DEL PETROLIO SULLE SCELTE COMMERCIALI

ferimento indicato nell'ultimo Def. Circostanza che si è verificata. Il governo in queste ore starebbe valutando l'intervento, mentre le opposizioni lo criticano per aver cancellato gli sconti sulle accise varati nel 2022 dall'esecutivo Draghi.

Il sindacato degli autotrasportatori Cna Fita calcola poi un aggravio dei costi di 2.400 euro all'anno per i tir, che potrebbero salire a 15mila euro se la guerra si prolungasse. E, visti questi «inaccettabili rincari alla pompa su scorte acquistate e raffinate mesi addietro», Cna Fita chiede al governo «un credito d'imposta straordinario», finanziato con «l'extragetito dell'Iva».

Giacomo Andreoli



Disoccupazione al minimo storico Soltanto il 5,1% è senza lavoro

► A gennaio salgono ancora gli occupati, che ormai superano stabilmente i 24 milioni. Creati altri 80 mila posti. Pil, l'Istat conferma la crescita del quarto trimestre 2025. L'anno in corso parte da +0,3%

IDATI

ROMA Nuovo minimo storico per la disoccupazione in Italia. A gennaio, dicono le stime preliminari dell'Istat, è scesa al 5,1%, mai così bassa da quando, ventuno anni fa, sono partite le serie storiche dell'Istituto di statistica. Il dato fa il paio con l'aumento del tasso di occupazione che, dal 62,4% di dicembre, è tornato al 62,6%, al livello sul quale si è mantenuto per gran parte dello scorso anno. Tutti segnali che fanno ben sperare in un momento storico segnato dalle tensioni geopolitiche.

Con l'avvio del 2026, nella penisola ci sono quindi 24 milioni e 181mila occupati, vale a dire 80mila in più rispetto a dicembre e 70mila in più nel confronto con i numeri di gennaio dello scorso anno (459mila in più se l'orizzonte si allunga fino all'inizio del 2024).

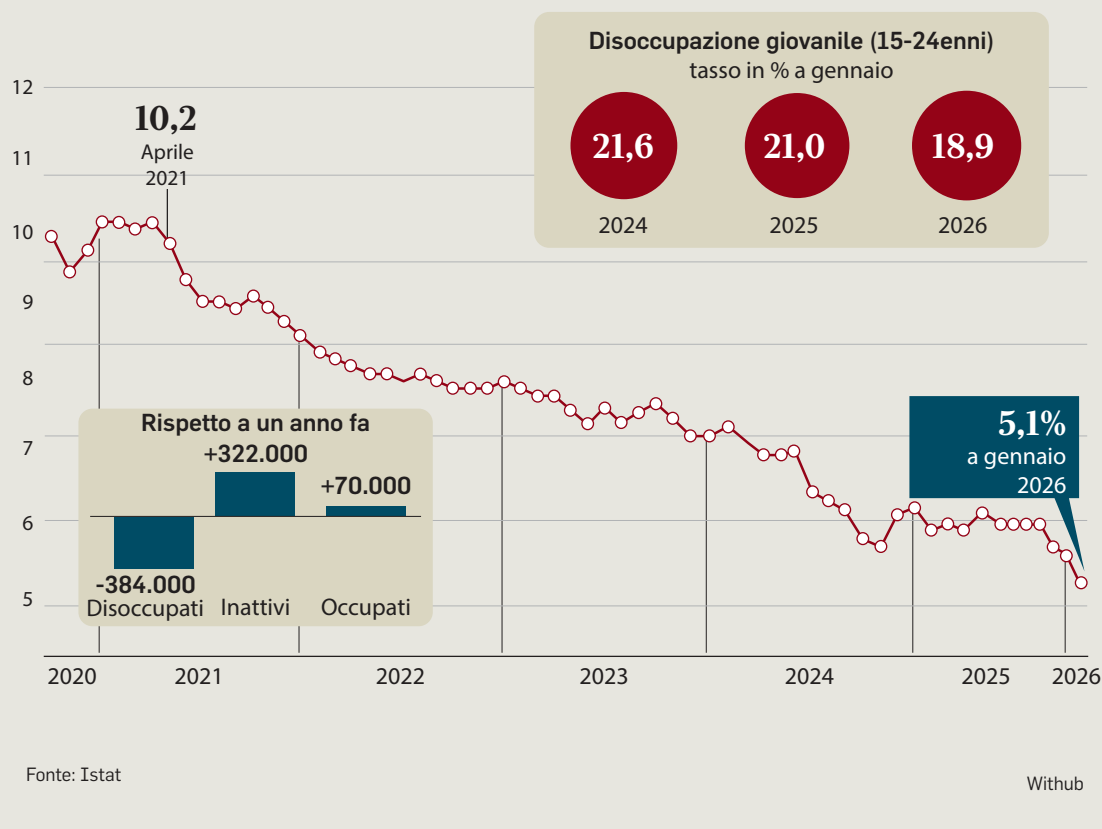
L'ESPANSIONE

Conferme sono arrivate anche dal lato della crescita. Per l'ultima parte del 2025, l'Istat ha infatti sancito un'espansione dell'economia dello 0,3% (+0,8% nel confronto anno su anno).

AUMENTA IL NUMERO DEGLI AUTONOMI E CALANO I CONTRATTI A TERMINE SALE ANCHE LA QUOTA DEGLI INATTIVI

Il tasso di disoccupazione

Andamento in % della forza lavoro



Un ritmo, quello mantenuto negli ultimi tre mesi dello scorso anno, che permette all'Italia di affrontare i prossimi mesi sapendo di aver già acquisito uno 0,3% di crescita per il 2026, che avvicina l'obiettivo di crescita dello 0,7%. I risultati sono frutto principalmente di una buona prestazione del comparto indu-

striale, mentre agricoltura e servizi, pur con il segno più, hanno dato un apporto minore ai numeri del pil. «Dal lato della domanda», spiegano gli analisti dell'Istat, «si registra una maggiore vivacità della spesa per investimenti fissi lordi rispetto ai consumi finali». Note positive quando sono trascorsi appena

tre giorni dalla diffusione del dato sul deficit, il cui calo si è fermato al 3,1%, non permettendo al momento al Paese di scendere entro il limite europeo del 3%, che avrebbe aperto all'uscita dell'Italia dalla procedura per disavanzo eccessivo e quindi alla possibilità di accedere alla clausola di salvaguardia per ot-

tenere flessibilità sulle spese in difesa, la quale avrebbe permesso di stanziare risorse cumulate fino al 2028 pari allo 0,5% del pil.

IL COMMENTO

«I dati odierni dell'Istat descrivono un mercato del lavoro in una fase che resta positiva. E questo non è mai scontato, soprattutto dopo anni di crescita», ha commentato la ministra del Lavoro, Marina Elvira Calderone. «Il nuovo calo della disoccupazione, al 5,1%, rappresenta un traguardo inedito per il nostro Paese. Si tratta di numeri che testimoniano il dinamismo e la resilienza del nostro mondo del lavoro». Guardando nel dettaglio la crescita dell'occupazione, rispetto a dicembre il dato è determinato dall'aumento dei lavoratori uomini, mentre diminuiscono leggermente le lavoratrici. Dinamica che si capovolge invece nel confronto sui 12 mesi, con le 75mila occupate in più rispetto allo scorso anno. Assieme alla discesa della disoccupazione e all'aumento degli occupati, sale tuttavia anche il tasso degli inattivi, ossia di quella fetta di italiani e italiane che non soltanto non hanno un lavoro, ma neppure lo cercano. È in questo bacino che è confluita una buona parte dei disoccupati in meno.

Gli ultimi dati segnalano anche una crescita dei lavoratori autonomi (195mila in più in un anno) e un forte calo di quelli a termine (pari a 196 mila). Cresce inoltre il tasso di occupazione nella fascia tra i 25 e i 34 anni, con in parallelo un calo della disoccupazione e un tasso di inattività stabile (mentre l'occupazione rallenta tra chi ha meno di 24 anni).

Andrea Pira



Salvini: «Abbiamo salvato la Bretella, lavori entro l'anno»

► Il ministro al D'Annunzio presenta i bandi per realizzare la Cisterna Valmontone «Dopo 25 anni era un progetto quasi morto, lo abbiamo riportato in vita e finanziato»

LA PRESENTAZIONE

La bretella Cisterna-Valmontone non sarà un'autostrada, dunque non avrà pedaggio. Ma anche la Roma-Latina «grazie alle opere ambientali di recupero energetico sarà gratis per i cittadini di Latina e del Lazio, e «la settimana prossima si riunirà la commissione per giudicare quale, tra i tre progetti presentati, sia il migliore, e le gare si terranno nel 2027». Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e trasporti, lo annuncia in un foyer del teatro D'Annunzio ieri gremito di folla, rappresentanti istituzionali, figure politiche (in particolare della Lega), imprenditori, cittadini. Accanto a lui, il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, il commissario straordinario per la realizzazione dell'opera, Antonio Mallamo, e la sindaca di Latina, Matilde Celentano. L'occasione è la presentazione dell'avvio dei lavori per la realizzazione del collegamento, «entro la fine del 2026».

Salvini ricorda come «dopo 25 anni questa opera è stata ripresa in mano, riprogettata, rifinanziata. I lavori partiranno quest'anno. Mi metto nei panni dei cittadini di Latina, che sentiva parlare di questa opera da decenni, e sapere che ora partiranno i lavori, dà un'enfasi in più:

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ROCCA «SIAMO A UN PASSO DALLA REALIZZAZIONE ANCHE PER LA ROMA-LATINA»



La presentazione dei bandi per la Bretella al teatro D'Annunzio. Sotto: il ministro Salvini



era un progetto quasi morto, lo abbiamo riportato in vita. Ci saranno vantaggi per famiglie e imprese. I tempi sono certi, e mi auguro che siano soprattutto imprese del territorio a partecipare e a vincere: è chiaro che se sei a Latina hai un certo tipo di

sensibilità che deriva dalla vicinanza e se ti servono 10 operai in più li chiami; è chiaro che le norme non mi hanno consentito di inserire un principio, non di privilegiare, ma di dare un canale per le aziende del territorio».

ROCCA: «ROMA-LATINA VICINA»
«Siamo a un passo dalla realizzazione anche per la Roma-Latina - ha aggiunto Rocca - che, insieme alla Cisterna-Valmontone, al raddoppio della Salaria, alla Orte-Civitavecchia, rappresentano una vera rivoluzione in-

frastrutturale per tutta la regione dopo decenni di abbandono. Pensate al sollievo per il territorio: oltre 40mila veicoli al giorno potranno usufruire della Cisterna-Valmontone». Rocca ha poi annunciato che «a fine mese, o nella prima settimana di

aprile, ci rivedremo qui, per i due nuovi ospedali di Fondi e Terracina».

«È con profondo orgoglio e senso di concreta speranza che accogliamo oggi questo passo decisivo per un territorio che non vuole più restare isolato - ha affermato la prima cittadina Matilde Celentano - è una data storica, per troppi anni il territorio pontino ha sofferto di un gap infrastrutturale. Ora sarà un territorio più facilmente raggiungibile e dunque più attrattivo. Latina è pronta a fare la sua parte, oggi diamo il via libera a una nuova stagione di crescita».

LA PROTESTA

Fuori dal D'Annunzio c'è stata anche la protesta - silenziosa e civile - dei comitati No Corridoio e No Bretella e Sinistra italiana, che hanno esposto i loro striscioni. Rocca li ha voluti incontrare, ricevendo anche delle stampe di «banconote» finte da 13 euro, equivalenti al pedaggio previsto in precedenza: Rocca li ha ascoltati e ha ribadito che sul pedaggio avrebbero avuto «una piacevole sorpresa». Tra le contestazioni di un'opera «sbagliata nelle priorità e nelle impostazioni», figurano, per la Roma-Latina, i costi maggiori, 2,8 miliardi di euro, rispetto a 600 milioni di euro per la messa in sicurezza dell'attuale Pontina.

Andrea Apruzzese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SINDACA CELENTANO «PER TROPPI ANNI IL TERRITORIO PONTINO HA SOFFERTO DI UN GAP INFRASTRUTTURALE»



Dalla Pontina all'autostrada 31 chilometri e 5 svincoli investimento da 1,4 miliardi

IL PROGETTO

Un costo di 1,4 miliardi di euro; una suddivisione in 14 lotti per accelerare le procedure; 31 chilometri tra la Casilina nel territorio di Labico e la Pontina al confine tra Aprilia e Cisterna; 18 viadotti; 4 gallerie; interventi per la tutela dell'ambiente e dei resti archeologici; 5 svincoli (Pontina, Cisterna, Campoverde, Lariano-Artena-Cori, connessione con la A1); apertura cantieri entro il 2026, a Campoverde, e fine lavori nel 2032. Sono questi i numeri principali della Bretella Cisterna-Valmontone, illustrati nel corso dell'evento dal commissario straordinario alla realizzazione dell'opera, Antonio Mallamo.

Con il primo progetto presentato nel 2001 e poi ripensato e riprogettato a partire dal 2023, la Bretella collegherà nord e sud del Lazio, e risolverà la carenza di collegamenti trasversali tra il litorale e l'entroterra del sud del Lazio, per decongestionare il traffico che si muove lungo la Pontina, migliorare la sicurezza stradale e sostenere lo sviluppo economico e sociale del quadrante. Non sarà un'autostrada: è stata infatti declassata da "A" a "B": è quindi concepita come una strada extraurbana principale: avrà una carreggiata ridotta, non sarà a pedaggio, non ci saranno i caselli di esazione, gli svincoli non saranno come quelli autostradali. La suddivisione in 14 lotti è stata decisa per facilitare la partecipazione delle imprese del territorio e per accelerare l'avvio dei cantieri.

A Mallamo è toccato, dopo i saluti politici, entrare nel tecnico. Ha parlato dei «20 milioni di euro investiti in più, per renderla veramente "green", come anche del «grande lavoro svolto con la Soprintendenza per tutelare ambiente, resti archeologici, il monumento ai Caduti di Pratolungo». E ha annunciato che, per la via Appia, «che è sito Unesco, realizzeremo un museo»; inoltre, per l'inserimento paesaggistico dei viadotti «ci siamo ispirati a un capitello dorico». E poi ha toccato uno dei temi dolenti, gli espropri: «Sono state espropriate 1.060 particelle per un totale

di 4mila ditte. È stata un'opera straziante, ma abbiamo dato loro la possibilità di avere una nuova casa più grande».

Per accelerare i tempi, «abbiamo già concluso alcune indagini come quelle geologiche, mentre stiamo svolgendo quelle archeologiche e quelle per la rimozione di eventuali ordigni bellici e stiamo già demolendo le strutture che interferiscono con la realizzazione. Così, non appena finite le gare e affidati gli appalti, i lavori potranno iniziare subito. È anche giusto che possano lavorare tutte le piccole e medie imprese del territorio. L'importante è che lavori-



Da sin. Antonio Mallamo, Matteo Salvini e Francesco Rocca

I CANTIERI AL VIA DA CAMPOVERDE GIÀ ESPROPRIATE 1060 PARTICELLE «PER L'APPIA UNESCO FAREMO UN MUSEO»

no tutti e lavorino bene». Ha infine toccato il tema della lunghezza dei tempi: «L'opera si stava quasi fermando perché non c'erano i soldi; ora li abbiamo, grazie al Governo e alla Regione».

An. Ap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Raccolta differenzia porta a porta servizio esteso ad altri due quartieri

CISTERNA

Si estende a nuove zone della città la raccolta dei rifiuti porta a porta. Da lunedì 2 marzo il servizio entra in funzione nel cosiddetto quartiere Musicisti e nelle aree limitrofe alla sede comunale, nel solco del piano di potenziamento avviato dall'amministrazione con lo slogan "Abbiamo cambiato passo".

L'ampliamento riguarda, in particolare, corso della Repubblica nel tratto compreso tra via Roma e via Manzoni, e poi via Vival-

di, via Paganini, via Verdi, via Bellini, via Puccini, via Mascagni, via Rossini e piazza 5 Giornate. Il servizio sarà attivo anche in via Quasimodo, via Foscolo, via D'Annunzio, via Carducci, via Manzoni, via Zanella, via Parini e via Coppetelli.

Il materiale informativo e le attrezzature necessarie — mastelli per le utenze domestiche singole e contenitori carrellati di maggiori dimensioni per i condomini — sono stati distribuiti da Cisterna Ambiente a partire dalla prima decade di febbraio a tutte le utenze interessate.

L'attivazione del porta a porta consentirà la progressiva rimozione dei cassonetti stradali di via Bellini e di via Carducci, sotto il palazzo comunale, con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano e incrementare ulteriormente la percentuale di raccolta differenziata.

Per chi non avesse ancora ritirato il kit, resta possibile farlo al Centro servizi di Cisterna Ambiente, in via Traversa Primo Maggio, dal lunedì al sabato dalle 7 alle 13.

«Il lavoro dell'amministrazione comunale prosegue — dichiara-

rano il sindaco Valentino Mantini e l'assessore all'Ambiente Lino De Prete — con l'obiettivo di consolidare il trend che negli ultimi tre anni ci ha consentito di passare dal 37,91% di raccolta differenziata del 2024 al 61,74% registrato a gennaio 2025, un risultato mai raggiunto prima». Un incremento di oltre 23 punti percentuali che, sottolineano dal Comune, «conferma l'efficacia del modello adottato da Cisterna Ambiente in collaborazione con l'amministrazione, in particolare attraverso il potenziamento mirato del porta a porta».



Cisterna-Valmontone

Salvini e la Bretella: «Un'infrastruttura riportata in vita»

Il ministro lancia l'avvio dei cantieri, dopo 25 anni di attesa
Rivendica la scelta dei 14 lotti e annuncia: «Roma-Latina, si riparte»

LA SVOLTA

MARIANNA VICINANZA

— Emozionarsi per una strada non è semplice - dice il ministro Matteo Salvini. Ma quando quella strada significa meno traffico, meno costi per le famiglie, più com-

«UN PROGETTO QUASI MORTO CHE ABBIAMO RIMESSO IN PIEDI; UNO DEI PRIMI DOSSIER ARRIVATI SULLA MIA SCRIVANIA»



Il ministro Matteo Salvini



Il sottosegretario Claudio Durigon

Le parole di Salvini

«Questa mattina sono contento di celebrare l'Italia che costruisce», ha detto ieri il ministro Salvini, riferendosi all'avvio di un'infrastruttura attesa da decenni nel territorio pontino



petività per le imprese e un territorio finalmente connesso, allora l'emozione diventa politica. Concreta. Tangibile. Ieri l'emozione è stata cucita sulle lunghe aspettative di un territorio ieri al teatro D'Annunzio di Latina, all'evento "Cisterna-Valmontone: dalla progettazione all'avvio dei cantieri", quando il vicepremier e ministro delle Infrastrutture **Matteo Salvini** ha messo il sigillo su un'opera attesa da 25 anni. Accanto a lui il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca** e il commissario straordinario **Antonio Mallamo**. In prima linea anche il sottosegretario al Lavoro **Claudio Durigon**, indicato dallo stesso ministro, come uno degli artefici principali del risultato, e la

parlamentare **Giovanna Miele**. Il tracciato collegherà la via Casilina, nel territorio di Labico, all'interconnessione con l'Autostrada A1, attraversando Valmontone, Artena, Lariano, Velletri, Cori e Cisterna di Latina, fino all'innesto sulla Strada Statale 148 Pontina, al confine tra Aprilia e Latina. Una strada extraurbana principale, categoria B, senza pedaggio, come previsto dalla project review del 2020.

Salvini non ha nascosto la soddisfazione: «Ho preso l'aereo presto per essere qui di persona. Dopo 25 anni quest'opera meritava la presenza del ministro. Era un progetto quasi morto che abbiamo riportato in vita. Uno dei primi dossier arrivati sulla mia scrivania è

stato proprio questo». Nel suo intervento ha ricordato il lavoro fatto su Olimpiadi, Tav e Ponte sullo Stretto, ma ha voluto sottolineare che la Cisterna-Valmontone è stata una priorità sin dall'inizio del mandato. E poi la scelta politica, rivendicata con chiarezza: suddividere l'appalto in 14 lotti. Una decisione tutt'altro che tecnica. «Un'unica gara da un miliardo avrebbe ristretto il campo a poche grandi aziende. I monopoli sono sempre un problema. Così invece diamo 14 opportunità, soprattutto alle imprese del territorio». Salvini ha anche ammesso il limite imposto dalle norme europee sugli appalti, che non consentono corsie preferenziali per le aziende locali, ma ha ribadito l'auspicio che

siano proprio le realtà pontine e laziali a vincere le gare. «Sono fatti, non promesse», è il messaggio politico che attraversa l'intervento. Non solo. Il ministro ha aperto anche il fronte della Roma-Latina, annunciando che la commissione aprirà a breve le buste per valutare i tre progetti presentati, con l'obiettivo di arrivare al bando nel 2027. Un passaggio che segna la volontà di andare avanti.

Il **sindaco Matilde Celentano** ha parlato di «una data storica per la nostra città e per l'intera provincia di Latina», ricordando che la Cisterna-Valmontone, sarà «la spina dorsale di una nuova mobilità»: «Il nostro polo industriale e agricolo sarà finalmente connesso all'Autostrada, con una signifi-

cativa riduzione dei tempi di trasporto».

Se Salvini ha messo la cornice nazionale, Rocca ha dato profondità regionale. «Le opere si realizzano quando c'è una forte volontà politica», ha detto rivolgendosi a Mallamo. Ha ricordato la Legge Obiettivo come battaglia per le infrastrutture e ha riconosciuto al ministro il merito di aver rimesso in moto un meccanismo che sembrava inceppato. «Quando si guarda al bene della comunità e si trovano professionisti motivati, le opere si fanno, anche Frosinone avrà le sue belle soddisfazioni». Rocca ha parlato di «rivoluzione infrastrutturale» senza precedenti per il Lazio, citando anche i progetti sanitari come i

nuovi poli ospedalieri di Fondi e Terracina. Un filo rosso che lega infrastrutture viarie e sanità, sviluppo economico e qualità della vita. «Non ci fermiamo», ha scandito, delineando una strategia di medio periodo che punta a scaricare decenni di ritardi. E poi c'è il **sottosegretario Claudio Durigon**. Salvini lo ha detto senza giri di parole: «Se devo dire di chi è il merito, dico Claudio Durigon e l'ingegner Mallamo. Senza di loro non saremmo qui». Un'investitura politica pesante. Il sottosegretario ha parlato di oltre 1,3 miliardi di euro di bandi di gara, ricordando il rifinanziamento da 800 milioni dopo il blocco del 2021. «Latina e il Lazio meritano un'opera moderna, sicura e velo-

ce». Un asse viario che collegherà aree commerciali e industriali all'autostrada, rispondendo alle richieste di cittadini e imprenditori. Il messaggio che esce dal teatro D'Annunzio è chiaro: la stagione delle inaugurazioni simboliche lascia spazio a quella dei cantieri. In un momento economico complesso, con famiglie e imprese alle prese con una congiuntura difficile, la politica rivendica la scelta di investire in infrastrutture come leva di crescita e coesione. Dopo un quarto di secolo di attese, la Cisterna-Valmontone non è più un titolo di convegno ma un cronoprogramma. E stavolta, assicurano i protagonisti, i tempi sono certi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TUTTE LE AUTORITÀ

Foyer da record al D'Annunzio

● Nel foyer del teatro un pubblico delle grandi occasioni: dal prefetto di Latina, Vittoria Ciaramella, a tutte le autorità civili e militari, dai parlamentari pontini ai componenti della giunta e del consiglio regionale, passando per gli esponenti di giunta e consiglio comunale fino all'entourage della Lega al gran completo. Una platea che conferma l'importanza politica dell'evento per la provincia.



Il commento

Una bretella e poi?

Per definizione una bretella serve ad evitare che caschino le braghe e che si mostri l'umana pudicizia. Ecco perché alla Cisterna-Valmontone casca a pennello questo appellativo che le è stato strumentalmente cucito addosso: è un'opera mirabile, utile e multifunzionale, che serve però anche a tenere chiuso il sipario sulle mancanze infrastrutturali che questa provincia si porta dietro dalla notte dei tempi. A stringere, essa procurerà giovamento e maggiore sicurezza per i viandanti verso la capitale e i loro mezzi, ridurrà di circa mezz'ora (calcoli approssimativi) i tempi di percorrenza verso Roma Nord, deconge-

stionerà il traffico sulla Pontina.

Aggiungiamoci ricadute su impatto ambientale, acustico e benefici di risulta, potremmo avere un bel quadretto per assecondare l'enfasi con la quale quest'opera è stata presentata e le fanfare che l'hanno accompagnata. Ma detto questo, sarebbe da ricordare che sotto la bretella siamo ancora in braghe di tela: Mediana, Flacca, Monti Lepini sono lì tristemente a guardare ciò che succede al fronte, alle prese con le loro storiche carenze strutturali. Per correre spedita, a questa provincia non basta una bretella. Che nessuno se ne dimentichi. ● **A.Re.**

Il commissario

Mallamo: «Opera strategica Quest'anno i primi cantieri, consegna prevista nel 2032»

33 chilometri, 18 viadotti
1,3 miliardi di costo
«Cantieri divisi in 14 lotti»

LA PRESENTAZIONE

TONJORTOLEVA

■ Parte ufficialmente la fase operativa per la realizzazione della bretella stradale Cisterna-Valmontone, l'infrastruttura destinata a collegare la via Pontina con l'autostrada A1 Milano-Napoli e a ridisegnare la mobilità tra la provincia di Latina, l'area dei Castelli Romani e il corridoio autostradale nazionale. Il progetto è stato illustrato dal commissario straordinario del Governo

**NUOVI SVINCOLI, UNA CURA
MANIACA PER LE AREE
DI PREGIO E NIENTE
PEDAGGI: ALCUNE
PECULIARITÀ DELL'OPERA**

Antonio Mallamo durante la conferenza di presentazione dei cantieri, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini e del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca.

L'opera rappresenta uno degli interventi infrastrutturali più rilevanti previsti nel Lazio negli ultimi anni e punta a migliorare i collegamenti tra il litorale pontino e il sistema autostradale nazionale, riducendo tempi di percorrenza e traffico sulle arterie esistenti. L'ingegner Mallamo ha spiegato tutti i dettagli tecnici. Un professionista apprezzato su cui hanno riposto piena fiducia il ministro Salvini, il sottosegretario Claudio Durigon e il presidente Rocca. Mallamo ha guidato Atral nominato dal centrosinistra ma ha dimostrato di essere persona capace e competente, tanto che è stato scelto come commissario per le grandi opere della Regione Lazio.

**Un asse di 33 chilometri tra
Pontina e A1**

Il tracciato principale della nuova infrastruttura avrà una lunghezza di circa 33 chilometri, ai quali si aggiunge la tangenziale di Lariano di circa 4 chilometri. L'opera comprenderà inoltre 18 viadotti per circa 5 chilometri complessivi e tre gallerie per circa 3 chilometri, elementi necessari per attraversare le aree collinari e i territori interessati dal percorso. La nuova strada metterà in connessione diretta alcuni dei principali snodi della mobilità regionale: lo svincolo con la SS148 Pontina, quello di Campoverde, lo svincolo di Cisterna di Latina, l'interconnessione con l'area Lariano-Artena-Cori e infine il collegamento con l'autostrada A1 Milano-Napoli in prossimità di Valmon-

Il commissario straordinario **Antonio Mallamo** FOTOSERVIZIO ROBERTO SILVINO

tone. Si tratta di un collegamento considerato strategico per alleggerire il traffico che oggi grava sulla Pontina e sulle arterie interne dei Castelli Romani, offrendo un'alternativa diretta verso l'autostrada.

Le modifiche progettuali

Nel passaggio dal progetto definitivo a quello esecutivo sono state introdotte alcune modifiche significative, come ha ricordato il commissario Mallamo. Tra queste il declassamento della categoria stradale da A a B, con conseguente riduzione della larghezza della piattaforma stradale e adeguamento degli svincoli principali. È stata inoltre prevista l'eliminazione dei caselli di esazione, trasformando di fatto l'infrastruttura in una strada gratuita, e una revisione dell'interconnessione con l'autostrada A1. Particolare attenzione è stata dedicata anche agli aspetti ambientali e paesaggistici: il progetto include interventi di inserimento paesaggistico di viadotti e gallerie, opere di mitigazione ambientale e interventi di valorizzazione di siti storici e archeologici presenti lungo il tracciato.

**Tutela del paesaggio e
valorizzazione dei siti storici**

Tra gli elementi di maggiore rilievo figura la valorizzazione dell'area archeologica di Tres Tabernae, antica stazione di sosta sulla via Appia menzionata nelle fonti storiche e legata anche al passaggio di San Paolo nel I secolo d.C. Il progetto prevede inoltre interventi di riqualificazione e valorizzazione del Monumento ai Martiri di Pratolungo, con spazi dedicati alla memoria storica e alla fruizione pubblica dell'area. Parallelamente sono previste opere di mitigazione paesaggistica e barriere a-

custiche nei tratti più vicini ai centri abitati, oltre a interventi di inserimento ambientale per gallerie, svincoli e viadotti.

**Stato dell'arte e attività
preliminari**

Secondo quanto illustrato dal commissario straordinario, il progetto esecutivo è stato completato, così come le indagini geologiche, geotecniche e ambientali. Anche la procedura di esproprio è ormai conclusa e ha riguardato circa 1.060 particelle catastali appartenenti a oltre 4.000 ditte. Sono ora in fase di avvio le attività propedeutiche alla cantierizzazione, tra cui la bonifica degli ordigni bellici, le indagini archeologiche e la demolizione dei fabbricati interferenti con la realizzazione dell'opera.

**Investimento da 1,3 miliardi e
cantieri fino al 2032**

L'intervento complessivo ha un valore stimato di circa 1,3 miliardi di euro, con una quota di 100 milioni proveniente dai fondi FSC 2021-2027 della Regione Lazio. La realizzazione dell'infrastruttura è stata suddivisa in 14 lotti funzionali, che consentiranno l'avanzamento progressivo dei lavori lungo l'intero tracciato. Il cronoprogramma prevede una fase di cantieri distribuita negli anni, con lavori destinati a proseguire fino all'inizio del prossimo decennio, indicativamente entro il 2032, quando l'intero collegamento dovrebbe entrare in esercizio. Un'opera attesa da decenni nel territorio pontino e nei Castelli Romani, che nelle intenzioni delle istituzioni dovrà rappresentare una nuova dorsale di mobilità tra il Lazio meridionale e la rete autostradale nazionale. ●



MECSPE – Tecnologie per l'innovazione

Mercati esteri nel mirino

Imprese ciociare e pontine a Bologna con Camera di Commercio, Azienda speciale Informare e Unindustria
Un'importante vetrina per i principali distretti industriali e le eccellenze Made in Italy del manifatturiero

LA FIERA

Si alzato è il sipario a Bologna-Fiere sulla ventiquattresima edizione di "MECSPE – Tecnologie per l'innovazione", tra i principali appuntamenti italiani dedicati all'industria manifatturiera. Fino al 6 marzo, il quartiere fieristico emiliano ospita imprese, operatori e buyer da tutto il mondo, confermandosi vetrina strategica per i distretti produttivi e per le eccellenze del Made in Italy.

Tra i protagonisti dell'edizione 2026 figurano diciotto aziende delle province di Frosinone e Latina, riunite in una collettiva promossa dalla Camera di Commercio Frosinone Latina con il supporto della sua Azienda Speciale Informare e in collaborazione con Unindustria. Le im-

**EVENTO STRATEGICO
PER IL SISTEMA
PRODUTTIVO
DI TUTTO
IL BASSO LAZIO**



Il taglio del nastro della ventiquattresima edizione della fiera bolognese "MECSPE – Tecnologie per l'innovazione"

prese espongono nel Padiglione 26 – Stand B78, su un'area di 160 metri quadrati progettata per valorizzare innovazione, identità e capacità produttiva del territorio.

MECSPE rappresenta da anni un punto di riferimento per il comparto manifatturiero nazionale e internazionale. La partecipazione alla fiera rientra in una strategia precisa: rafforzare il posizionamento competitivo dell'area vasta Frosinone-Latina sui mercati italiani ed esteri. Lo spazio collettivo è stato concepito come un cluster integrato, capace di esprimere la solidità di un network che unisce competenze, tecnologie e filiere produttive, offrendo alle singole realtà maggiore visibilità all'interno di un progetto comune riconoscibile e coerente.

La manifestazione costituisce un'occasione concreta per attivare nuovi contatti commerciali e consolidare relazioni già esistenti. Particolare attenzione è riservata agli operatori esteri. Grazie alla collaborazione con ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, le aziende partecipano a sessioni di matching e incontri business to business con buyer provenienti da diversi Paesi europei ed extraeuropei, con l'obiettivo di generare nuove opportunità di export e rafforzare le reti di distribuzione.

«MECSPE rappresenta una vetrina strategica per il nostro sistema produttivo – dichiara il Presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, **Giovanni Acampora** – Essere qui, anche per questa edizione, con diciotto imprese significa



continuare a investire su innovazione, internazionalizzazione e filiere integrate. Presentarsi come sistema, con un'identità forte e condivisa, consente alle aziende di dialogare in modo più efficace con i mercati globali e intercettare nuove occasioni di business. La dimensione collettiva rafforza la competitività delle nostre aziende e consolida l'immagine di un territorio dinamico, capace di interpretare le sfide dell'industria 5.0».

A guidare la delegazione è la consigliera delegata all'Internazionalizzazione di Informare, **Carla Piccozza**, che sottolinea il valore del lavoro di accompagnamento istituzionale: «Accompagnare le imprese in un contesto internazionale di alto profilo come questo significa offrire loro strumenti concreti di crescita. Come Camera di Commercio e Azienda Speciale siamo impegnati a costruire ponti per l'internazionalizzazione, svolgendo un ruolo di ve-

ri e propri ambasciatori dei territori e delle imprese. Il nostro compito è accompagnarle e guidarle, creando le condizioni più favorevoli per affrontare e vincere le sfide dei nuovi mercati, rafforzando la loro presenza e competitività a livello globale».

Forte anche il coinvolgimento di Unindustria e delle sue articolazioni territoriali. «Le aziende di Frosinone, considerata la forte vocazione manifatturiera, hanno accolto con grande entusiasmo la possibilità di prendere parte a questa importante fiera di Bologna, dove innovazione e tecnologia sono le vere protagoniste – dichiara il Presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria Frosinone **Gianluigi Raponi** - In sinergia con il Presidente Piccola Industria di Latina, Lorenzo Civerchia, e d'intesa con i colleghi delle aree comprensoriali di Cassino, Gianluigi Pezzulo e di Aprilia, Roberto Tursini, abbiamo avviato contatti

con la Camera di Commercio di Frosinone Latina, che, compreso il forte interesse delle imprese, tramite Informare, ha emanato un avviso pubblico per promuovere ed organizzare la partecipazione, per il secondo anno consecutivo, di una collettiva di aziende a questa Fiera. In totale 14

**IL TERRITORIO SI PRESENTA
CON UN'IDENTITÀ
CONDIVISA: FOCUS
SU SALONI TEMATICI
E NUOVE SOLUZIONI**

aziende associate ad Unindustria, hanno preso parte alla fiera, che è stata una importante occasione per promuovere i nostri prodotti e servizi».

Anche dal territorio pontino emerge soddisfazione. «Il Mecspe è la fiera di riferimento per l'industria

MECSPE 2026 Le aziende ciociare e pontine	
AEP Assemblaggi Elettronici	SABAUDIA
Europlastics	COLFELICE
Icaplants	LATINA
Idea Impresa	SORA
Mackma	PIEDIMONTE SAN GERMANO
Mappi International	CISTERNA DI LATINA
Meca Plast	ANAGNI
Metatron	CEPRANO
MG Utensili	APRILIA
Mktg	FROSINONE
Mollificio Centro Italia	MONTE SAN GIOVANNI CAMPANO
O.Me.Ca	FROSINONE
Ometec	SORA
Profima	FROSINONE
Signorotto Fire Service	LATINA
T.A.T.	FROSINONE
Tecno Oil	ANAGNI
Zeta Consulting	FROSINONE

manifatturiera che da anni registra una crescita costante, per questo non abbiamo voluto perdere questa importante occasione – dichiara il Presidente del Comitato Piccola Industria di Unindustria Latina **Lorenzo Civerchia** – Prendere parte a Mecspe significa entrare in contatto con i leader del settore che qui presentano le loro novità e prodotti. Quest'anno ci sono ben 13 saloni tematici, piazze dell'eccellenza e quartieri ad indirizzo merceologico di estremo interesse per le piccole e medie imprese. Per questo motivo ci ha fatto estremamente piacere prendere parte a questa iniziativa, che coinvolge ogni anno un numero sempre crescente di visitatori».

La presenza a MECSPE 2026 conferma dunque l'impegno congiunto di ente camerale, Azienda Speciale e Unindustria nel sostenere in modo strutturato la crescita del comparto locale. ●



Tappe

Invalidità, le attese lunghe finiscono in un esposto

Dopo la storia del malato di Sla del capoluogo, emerse altre vicende analoghe

IL CASO

■ Chiesta una verifica giudiziaria sui ritardi nell'esame delle pratiche di invalidità civile. Dopo la pubblicazione della vicenda riguardante un malato di SLA rimasto senza sostegno economico per mesi in attesa della definizione della domanda, un gruppo di avvocati previdenzialisti ha deciso di rivolgersi formalmente alla Procura della Repubblica per denunciare quella che definiscono una situazione

**UN GRUPPO DI AVVOCATI
CHIEDE VERIFICHE
GIUDIZIARIE SUI RITARDI
«CHE SI ABBATTONO SU
MALATI GRAVISSIMI»**

«strutturale e non più episodica». Secondo quanto segnalato nell'esposto, l'Ufficio medico-legale starebbe convocando a visita, in queste settimane, cittadini che hanno presentato domanda nei mesi di gennaio e febbraio 2025, «superando ampiamente il termine massimo di 120 giorni previsto per la definizione del procedimento amministrativo».

Un ritardo che, per i firmatari dell'atto, «non rappresenta più una criticità occasionale ma un



L'esposto alla Procura arriva da un gruppo di avvocati che segue le pratiche di malati gravissimi

meccanismo inceppato in modo sistemico, con conseguenze gravissime per le persone coinvolte. Si tratta infatti, nella maggior parte dei casi, di soggetti affetti da patologie gravi o gravissime, spesso privi di reddito e bisognosi di assistenza continuativa»

«Il mancato o tardivo riconoscimento dello status di invalido civile comporta l'impossibilità di accedere all'assegno mensile di assistenza, alla pensione di inabilità, all'indennità di accompagnamento, ed i benefici previsti dalla legge 104», si legge nell'esposto depositato nei giorni scorsi da un gruppo di avvocati dei Fori di Latina e Cassina. Soprattutto viene sottolineato un effetto paradossale di questa vicenda: il mancato rispetto dei termini alimenta inevitabilmente il contenzioso dinanzi alla Sezione Lavoro Tribunale di Latina, che si va, in qualche modo, a sostituire all'ufficio medico legale.

Al centro della vicenda però non vi sono soltanto numeri e scadenze, ma persone. Uomini e donne che, in condizioni di estrema fragilità, vedono sospeso per mesi un diritto che la legge riconosce loro. Gli avvocati parlano di «compressione concreta ed attuale di diritti fondamentali costituzionalmente garantiti, con effetti che incidono sulla dignità personale e sulla stessa sopravvivenza economica dei soggetti più deboli».

A rendere ancora più evidente la disparità, secondo quanto riportato nell'esposto, vi sarebbe la circostanza che le visite di revisione per le prestazioni già in godimento verrebbero invece effettuate regolarmente nei termini, se non in taluni casi addirittura in anticipo. L'iniziativa dei legali «non nasce per un singolo caso ma per tutelare un'intera collettività di cittadini disabili che, sempre più spesso, si trovano costretti ad attendere mesi – talvolta oltre un anno – per il riconoscimento di prestazioni essenziali». ●

**IN BALLO
IL RICONOSCIMENTO
DEL CONTRIBUTO
ECONOMICO
PUBBLICO**



Il prestigio

Onorificenza per suor Emma Zordan Commendatore della Repubblica

Il Presidente Mattarella premia l'impegno nel carcere di Rebibbia

IL RICONOSCIMENTO

■ Martedì mattina, nella cornice del Palazzo del Quirinale, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito l'Alta Onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica Italiana a Suor Emma Zordan, originaria di Sabaudia e religiosa delle Adoratrici del Sangue di Cristo.

Il riconoscimento premia l'impegno pluridecennale della religiosa nel volontariato presso il carcere di Rebibbia, a Roma.

Qui Suor Emma promuove da anni corsi di scrittura creativa e concorsi letterari rivolti ai detenuti, offrendo loro uno spazio di espressione e riflessione attraverso la parola scritta.

Attraverso la scrittura, infatti, i detenuti hanno la possibilità di raccontare le proprie storie e di intraprendere un percorso di consapevolezza. I racconti raccolti diventano libri che rappresentano uno strumento concreto di reintegrazione sociale una volta terminata la pena.

Il lavoro di Suor Emma si accompagna anche a una costante attenzione verso le condizioni del sistema carcerario. Nel corso degli anni ha più volte sollecitato le istituzioni a intervenire sulle criticità delle carceri italiane, segnate dal sovraffollamento e da un'elevata incidenza di suicidi.

“Oltre il reato, la persona te-

**IL LAVORO IN CARCERE
PUNTA A RICORDARE
CHE, OLTRE IL REATO,
RESTANO LA PERSONA
E LE SUE POSSIBILITÀ**

stimonianze dentro e fuori il carcere” è il titolo del suo ultimo libro, pubblicato da Editrice Il Levante, che raccoglie il senso della sua missione e il percorso maturato nel lavoro con i detenuti. Il volume è al centro di un book tour che prosegue il cammino avviato lo scorso anno con “Noi Fuori”.

Nel corso delle presentazioni Suor Emma è affiancata dalla giornalista Rosalba Grassi, sua addetta stampa, e dal giornalista Roberto Monteforte, già vaticanista e direttore del notiziario “Non tutti sanno”.

Il conferimento dell'onorificenza rappresenta un riconoscimento non solo alla dedizione personale della religiosa, ma anche al valore della cultura e della parola come strumenti di responsabilità e speranza. Un esempio concreto di come, oltre il reato, vi sia sempre e comunque la persona. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella consegna l'Onorificenza a suor Emma Zordan



RACCOLTA RIFIUTI

Porta a porta, attivo in due nuovi quartieri

CISTERNA

■ Si amplia a nuove aree del territorio comunale di Cisterna, la raccolta dei rifiuti porta a porta. Da lunedì infatti, il servizio è operativo nel quartiere Musicisti e nelle aree adiacenti il Comune all'insegna del motto "Abbiamo cambiato passo".

In particolare - s'ègano dal Comune - le strade interessate sono: Corso della Repubblica nel tratto compreso tra l'incrocio di Via Roma e l'incrocio con Via Manzoni; Via Vivaldi; Via Paganini; Via Verdi; Via Bellini; Via Puccini; Via Mascagni; Via Rossini; Piazza 5 Giornate. Il porta a porta è inoltre operativo in Via Quasimodo; Via Foscolo; Via D'Annunzio; Via Carducci; Via Manzoni; Via Zanella; Via Parini e Via Coppetelli.

«Il materiale informativo sul nuovo servizio e tutte le attrezzature necessarie alla nuova raccolta differenziata dei rifiuti - mastelli per le utenze domestiche singole o mastelli di maggiori dimensioni sempre su ruote per le utenze condominiali - sono state distribuite dalla Cisterna Ambiente dalla prima decade di febbraio a tutte le utenze di entrambe le zone. L'attivazione del porta a porta in questa area consentirà la rimozione dei cassonetti ubicati in Via Bellini e in Via Carducci (sotto alla sede del Comune), con un evidente miglioramento del decoro urbano e un incremento della percentuale della raccolta differenziata». In tre anni si è passati dal 37,91% di differenziata del 2024 al 61,74% di gennaio 2025. ●